

LE DICHIARAZIONI

“Come sancisce la nostra Costituzione, la salute è un diritto fondamentale dell’individuo che deve essere garantito a tutti i cittadini italiani e stranieri. Il nostro Servizio Sanitario Nazionale, realizzato nel 1978 come complesso delle attività sanitarie la cui fruibilità è garantita a tutti, gratuitamente o dietro il pagamento di una compartecipazione alla spesa, riconosce la salute non solo come “semplice assenza di malattia”, ma come stato di “completo benessere fisico e psichico” in cui il diritto a un ambiente salubre diventa premessa necessaria per rendere effettivo lo stesso diritto alla salute,” dichiara l’Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Bergamo **Marzia Marchesi**.

“Questa mostra, dando voce a diverse espressioni creative sul tema della salute, sono certa abbraccerà la complessità delle sfaccettature e dei significati che il tema racchiude fornendo ai cittadini un’occasione per riflettere attraverso un linguaggio comunicativo inedito.” Conclude l’Assessora Marchesi.

“L’emergenza Coronavirus ha cambiato e sta cambiando profondamente le nostre vite, mettendoci in una condizione che ci servirà da lezione per il futuro. Ritengo sia fondamentale mobilitarsi perché questa fase non diventi occasione di ulteriore isolamento ed emarginazione reciproca, in particolare per i più poveri ed emarginati, e, nel farlo, è importante trarre dalla vicenda che stiamo vivendo qualche motivo di riflessione.” – Afferma Romina Russo, Consigliera provinciale con delega alla cultura, pari opportunità e politiche sociali – *“Il primo è che nessuno è veramente al sicuro e che la salute è veramente un “bene*

pubblico globale” da difendere a beneficio di tutti. Inoltre, la pandemia ha posto un problema di sistema a cui la politica deve dare risposte ripensando a salute in un’ottica territoriale, di comunità, come progetto sociale integrale. La salute non risulta essere più solo un “bene individuale” ma un “bene comune”, un obiettivo da perseguire sia da parte dei cittadini sia degli amministratori che devono proporsi come garanti di equità. Per questo, insieme al Comune, la Provincia ha promosso questo progetto volto a incentivare un’idea di salute che sia pubblica, territoriale, preventiva e civile. Il ringraziamento va a tutte le artiste e gli artisti e le associazioni che hanno collaborato per la sua realizzazione.”

“Abbiamo realizzato, assieme a un gruppo di grafiche e grafici di livello nazionale, una mostra itinerante e replicabile per riappropriarci di un’idea di salute che sia pubblica, territoriale, preventiva e civile. Per questo abbiamo chiesto a 40 graphic designer sensibili alla questione, che lavorano con diverse tecniche e provengono da diverse esperienze socioculturali, di realizzare dei manifesti ispirati all’articolo 32 della Costituzione italiana e ad alcune parole chiave: salute, approccio olistico, ambiente, lavoro, casa, medicina territoriale.

*La salute è questione di diritti, responsabilità, coscienza: siamo graphic designer, lo diciamo meglio con i segni. Voi usate gli occhi per ascoltare” racconta **Chiara Birattari** di smarketing.*

“La nostra associazione ha da subito promosso iniziative che rimettessero al centro il progetto della comunicazione visiva come strumento di supporto ai governi e alle istituzioni nel rendere più efficaci i messaggi sui corretti

comportamenti in tempi di emergenza come questi. Lo abbiamo fatto con il progetto, diventato mostra, Osserva le distanze, esercita il pensiero a cui hanno partecipato oltre 250 progettisti grafici italiani. Ci è sembrato doveroso partecipare e appoggiare questa iniziativa che rimette al centro uno dei diritti costituzionali fondamentali per i nostri cittadini quando la pandemia sembra aver reso confuso ogni esercizio del proprio diritto di cittadinanza, soprattutto per ciò che concerne la nostra salute,” aggiunge il Presidente AIAP **Marco Tortoioli Ricci**.

“Come Associazione abbiamo appoggiato convintamente l'iniziativa perché è ancora più importante in questo periodo sottolineare che il diritto alla salute, individuale e collettivo, è un interesse pubblico preminente. Sostenere un servizio sanitario basato sulla universalità di accesso alle cure, sulla prevenzione e la partecipazione (dunque orientato territorialmente) è rendere concreto l'obiettivo della salute innanzitutto,” conclude il Presidente di Medicina Democratica Marco Caldiroli.